

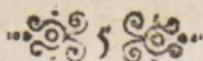


A' SIGNORI ITALIANI.

Dell' uno, e dell'
altro sesso, che sono in
seruizio di S. A. E.
Palatina.

COn tutto che sia
parte di quell' uf-
fizio, al quale per
obbedienza, se non per
dottrina son destinato
d'^{sgridare} invehire per quant'io
possa, e con la voce, e con
A 2 gli

gli argomenti contro il Peccato mortale; non potend'io ragionare dal mio Pulpito ordinario à voi, *miei signori*, e rare volte predicandovè alcun altro soggetto; hò pensato ben fatto, di substituirvi in queste' poche carte un Predicatore in mio luogo della mia società, e della vostra Patria, il quale declami contro il Peccato. V'è tutto pieno di zelo, e capace con l'efficacia delle sue ragioni di contrire
 an



anche un cuore di ferro;
non dubitando io punto,
che gli argomenti in tale
idioma espressi, e dallui
dati tempo farà alle stam-
pe, e qui adesso ristam-
pati, non producano in
voi quegli effetti, che in
tant' altri, parte tocchi
da questa peste, risanati,
parte serbatine illesi han'
prodoto. E siccome niuna
Parte del mondo esime
chi si sia dalla Legge
commune di douer mo-
rire, e che qualsi sia terra
i propri habitanti final-

mente ricopre; non po-
 tend'io con la mia frase
 germana con voi spiegar-
 mi, nè tampoco essend'io
 sufficientemente instrut-
 to della Toscana per ad-
 ditarui il cammino, ch'
 più sicuramente, e più
 speditamente vi conduca
 al Porto di Pace; vi pro-
 pongo Altro à voi Patrio-
 ta, che nel fine di questo
 libricciuolo v'insegni la
 più piana per uscire con si-
 curezza da questa vita.
 Così hauerete voi pure
 anche in queste bande
 aperte

aperte avanti gli occhi
 vostri due utilissime stra-
 de d'ogni virtù, e d'ogni
 verità più essenziale; l'u-
 na per dove si fugga dal
 Peccato; l'altra per dove
 in morte vi portiate all'
 eternità. Al vostro mi-
 glior bene, & alla mag-
 gior gloria di Dio dedica
 tutto questo.

à Dusseldorff 31. Giorno
 di S. Ignazio.

Padr. Schmitz.

Della Compagnia di Giesu.